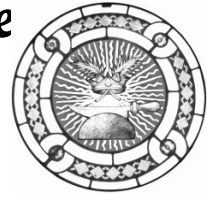


Parrocchia di S. Stefano in Pane

19 Marzo 2023

IV DOMENICA DI QUARESIMA

Anno A



COLLETTA

O Dio, Padre della luce,
che conosci le profondità dei cuori, apri i
nostri occhi con la grazia del tuo Spirito,
perché vediamo colui che hai mandato a
illuminare il mondo e crediamo in lui solo:
Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro salvatore.
Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura 1Sam 16, 1.4.6-7.10-13

Dal primo libro di Samuele

In quei giorni, il Signore disse a Samuele:
"Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da
Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra
i suoi figli un re". Samuele fece quello che il
Signore gli aveva comandato. Quando fu
entrato, egli vide Eliab e disse: "Certo, davanti
al Signore sta il suo consacrato!". Il Signore
replicò a Samuele: "Non guardare al suo
aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho
scartato, perché non conta quel che vede
l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il
Signore vede il cuore". Iesse fece passare
davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele
ripeté a Iesse: "Il Signore non ha scelto
nessuno di questi". Samuele chiese a Iesse:
"Sono qui tutti i giovani?". Rispose Iesse:
"Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a
pascolare il gregge". Samuele disse a Iesse:
"Manda a prenderlo, perché non ci metteremo
a tavola prima che egli sia venuto qui". Lo
mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo,
con begli occhi e bello di aspetto. Disse il
Signore: "Àlzati e ungi: è lui!". Samuele
prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai
suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su
Davide da quel giorno in poi.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale Sal 22

**R. Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia. **R.**

Mi guida per il giusto cammino a motivo del
suo nome. Anche se vado per una valle
oscura, non temo alcun male, perché tu sei
con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **R.**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli
occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **R.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella
casa del Signore per lunghi giorni. **R.**

II Lettura

Ef 5,8-14

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete
luce nel Signore. Comportatevi perciò come
figli della luce; ora il frutto della luce consiste
in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di
capire ciò che è gradito al Signore.

Non partecipate alle opere delle tenebre, che
non danno frutto, ma piuttosto condannatele
apertamente. Di quanto viene fatto in segreto
da coloro che disobbediscono a Dio è
vergognoso perfino parlare, mentre tutte le
cose apertamente condannate sono rivelate
dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce.
Per questo è detto: "Svegliati, tu che dormi,
risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà".

PAROLA DI DIO

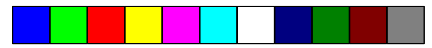
R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me, avrà la luce della vita.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!



VANGELO (Gv 9,1-41)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

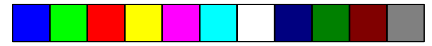
In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: "Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?". Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo". Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: "Va' a lavarti nella piscina di Siloe", che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: "Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?". Alcuni dicevano: "È lui!"; altri dicevano: "No, ma è uno che gli assomiglia". Ed egli diceva: "Sono io!". Allora gli domandarono: "In che modo ti sono stati aperti gli occhi?". Egli rispose: "L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista". Gli dissero: "Dov'è costui?". Rispose: "Non lo so". Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: "Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo". Allora alcuni dei farisei dicevano: "Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato". Altri invece dicevano: "Come può un peccatore compiere segni di questo genere?". E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: "Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?". Egli rispose: "È un profeta!". Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: "È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?".

I genitori di lui risposero: "Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé". Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: "Ha l'età: chiedetelo a lui!". Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore". Quello rispose: "Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo". Allora gli dissero: "Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?". Rispose loro: "Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?". Lo insultarono e dissero: "Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia". Rispose loro quell'uomo: "Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla". Gli replicarono: "Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?". E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: "Tu, credi nel Figlio dell'uomo?". Egli rispose: "E chi è, Signore, perché io creda in lui?". Gli disse Gesù: "Lo hai visto: è colui che parla con te". Ed egli disse: "Credo, Signore!". E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: "È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi". Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: "Siamo ciechi anche noi?". Gesù rispose loro: "Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite:

"Noi vediamo", il vostro peccato rimane".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.



SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle, invociamo da Dio, nostro Padre, il dono di vedere il Figlio suo Gesù, accogliere il suo Vangelo e vedere attraverso i suoi occhi gli uomini e le donne in cammino con noi sulle vie del mondo. Preghiamo insieme e diciamo: **Illuminaci, Signore***

1. I cristiani, come Gesù loro Maestro, abbiano occhi per vedere quanti accanto a loro e come loro sono mendicanti della luce della speranza, *preghiamo*

Illuminaci, Signore

2. Ciascuno di noi trovi luce nell'ascolto della Parola di Gesù che apre a vivere in una creazione pacificata e rinnovata, *preghiamo*

Illuminaci, Signore

3. Le parole del papa Francesco e di tutti i pastori delle Chiese aprano alla luce sempre nuova del Vangelo quanti sono nell'oscurità di tradizioni del passato, *preghiamo*

Illuminaci, Signore

4. Le famiglie che chiedono il Battesimo per i loro bambini trovino nell'itinerario quaresimale luce e sostegno nella loro scelta, *preghiamo*

Illuminaci, Signore

*Ascolta, Padre, la preghiera e manda la luce dello Spirito a quanti cercano di vedere il Figlio tuo Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen***

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Il Signore ha spalmato un po' di fango sui miei occhi: sono andato, mi sono lavato, ho acquistato la vista, ho creduto in Dio".

Siamo tutti come ciechi in cerca della luce

Il protagonista del racconto è un mendicante cieco dalla nascita, che non ha mai visto il sole né il viso di sua madre. Così povero che non ha nulla, possiede solo se stesso. E Gesù si ferma per lui, senza che gli abbia chiesto nulla. Fa un po' di fango con polvere e saliva, come creta di una creazione nuova, e lo stende su quelle palpebre che coprono il buio. In questo racconto di polvere, saliva, luce, dita, Gesù è Dio che si contamina con l'uomo, ed è anche l'uomo che si contagia di cielo; abbiamo uno sguardo meticcio, con una parte terrena e una parte celeste. Ogni bambino che nasce "viene alla luce", ognuno è una mescolanza di terra e di cielo, di polvere e di luce divina. La nostra vita è un albeggiare continuo. Dio albeggia in noi. Gesù è il custode delle nostre albe, il custode della pienezza della vita e seguirlo è rinascere. Il cieco è dato alla luce, nasce di nuovo con i suoi occhi nuovi, raccontati dal filo rosso di una domanda ripetuta sette volte: come ti si sono aperti gli occhi? Tutti vogliono sapere "come", impadronirsi del segreto di occhi invasi dalla luce. La domanda incalzante indica un desiderio di più luce che abita tutti; desiderio vitale, ma che non matura, un germoglio subito soffocato dalla polvere sterile della ideologia dell'istituzione. L'uomo nato cieco passa da miracolato a imputato. Ai farisei non interessa la persona, ma il caso da manuale; non interessa la vita ritornata a splendere in quegli occhi, ma la "sana" dottrina. E avviano un processo per eresia, perché è stato guarito di sabato e di sabato non si può, è peccato... Ma che religione è questa che non guarda al bene dell'uomo, ma solo a se stessa e alle sue regole? Per difendere la dottrina negano l'evidenza, per difendere la legge negano la vita. Sanno tutto delle regole morali e sono analfabeti dell'uomo. Gloria di Dio sono i precetti osservati. Mettono Dio contro l'uomo, ed è il peggio che possa capitare alla nostra fede. E invece no, gloria di Dio è un mendicante che si alza, un uomo che torna a vita piena.

padre Ermes Ronchi



19 Marzo 2023 - 26 marzo 2023

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

| | |
|---|--|
| DOMENICA 19 MARZO IV DOMENICA DI QUARESIMA 1Sam 16,1.4.6-7.10-13; Sal 22; Ef 5,8-14; Gv 9,1-41 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla | Ore 8.00: Ore 10.00: MariaGiulia, Anna, Ettore, Edera, Antonio Ore 11.30: fam.Cosentino, Saverio, Tony, Maria, Roberta Ore 18.00: Anna, Michele, Danila |
| LUNEDÌ 20 MARZO San Giuseppe 2Sam 7,4-5.12-14.16;Sal 88;Rm 4,13.16-18.22;Mt 1,16.18-21.24 | Ore 8.30: Maria e fam.(viv) Ore 18.00: Filomena, Giuseppe, Caterina |
| MARTEDÌ 21 MARZO Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3.5-16 Dio è per noi rifugio e forza | Ore 8.30: fam. Trunzo-Mercuri Ore 18.00: Costanza, Giovanni, Maria, Annamaria, Castrense, Maria Audenzia |
| MERCOLEDÌ 22 MARZO Is 49,8-15; Sal 144;Gv 5,17-30 Misericordioso e pietoso è Dio | Ore 8.30: Ore 18.00: Primario,Dino,Elena,Ovidio,Romana |
| GIOVEDÌ 23 MARZO Es 32,7-14;Sal 105;Gv 5,31-47 Ricordati di noi, Signore, | Ore 8.30: Ore 18.00: |
| VENERDÌ 24 MARZO Sap 2,1.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30 | Ore 8.30: defunti delle guerre Ore 18.00: |
| SABATO 25 MARZO Annunciazione del Signore Is 7,10-14; 8,10c; Sal 39; Eb 10,4-10; Lc 1,26-38 | Ore 8.30: Ore 18.00: Ignazio, Mauro, Antonia, Anna, Nicoletta |
| DOMENICA 26 marzo V DOMENICA DI QUARESIMA Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 Il Signore è bontà e misericordia | Ore 8.00: Assunta, Brunetto Ore 10.00: Sara, Domenico, Emanuela, Giuseppe, Angiolo Ore 11.30: Mario, Silverio, fam.Carraresi Ore 18.00: |

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 20 ore 18.30: Incontro animatori gruppi biblici

Lunedì 20 ore 21.15: Riunione con i genitori dei bambini per la 1^a Comunione

Martedì 21 ore 21.15: Riunione del Consiglio pastorale

Giovedì 23 ore 16.30-19.30: Adorazione eucaristica

Giovedì 23 ore 21.15: Corso in preparazione alla Cresima degli adulti

Venerdì 24 ore 17.20: Via Crucis

Venerdì 24 ore 21: *Preghiera per i missionari martiri*

presso la Chiesa Corpus Domini al Bandino in via Gran Bretagna, 62

Sabato 25 ore 18: Messa con il Sacramento della Confermazione

Domenica 26 dalle 9 alle 12.30: 2° incontro di Musicosophia

a cura di Marina Zago (per prenotarsi vedi cartello in fondo chiesa)

Sabato 25 e domenica 26: Quaresima di carità per i terremotati di Turchia-Siria

Quest'anno possiamo riprendere la benedizione delle famiglie:

vedi foglio in fondo chiesa

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state € **1.048.50**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it